

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

IL SINDACO

«La mancanza dei fondi per l'opera è un dramma per il territorio, bisogna attivarsi per porvi rimedio»



G

Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Terza corsia dell'A4, si mobilitano i sindaci del Veneto Orientale

►Dopo l'ennesimo scontro Favero ha chiesto ai colleghi di convocare oggi la conferenza per accelerare con l'opera

PORTOGRUARO

Si riunirà oggi una riunione urgente della Conferenza dei sindaci della Venezia orientale sui lavori della terza corsia in A4. A chiedere l'incontro il sindaco di Portogruaro, Florio Favero, che ha espresso viva preoccupazione per la mancanza dei fondi per completare la terza corsia dell'Autostrada A4, nel secondo e nel terzo sub-lotto del secondo lotto, il tratto di 25 chilometri che collega Portogruaro a San Donà di Piave. L'assenza di finanziamenti specifici per quest'opera è stata confermata dallo stesso presidente di Autovie Venete, Maurizio Paniz, intervenuto nell'assemblea dei soci convocata per la presentazione del Bilancio d'esercizio 2020.

PENSANDO AL 2023

«Abbiamo appreso che mentre procedono speditamente i lavori tra Alvisopoli e Portogruaro, la cui conclusione è prevista a fine 2022, per i restanti due sub-lotti - ha detto Favero - mancano i fondi e quindi i lavori sono sospesi, così com'è sospesa la realizzazione della nuova casello tra Alvisopoli e San Michele al Tagliamento. Questo è un vero dramma per il territorio, chi di dovere deve attivarsi per trovare i finanziamenti necessari alla conclusione di un'opera così importante. Innanzitutto c'è un problema di sicurezza: in questi anni e anche negli ultimi giorni ci sono stati numerosi incidenti, anche mortali, in questo tratto. La terza corsia e il nuovo casello sono fondamentali anche per ragioni di tipo economico. Il territorio, che vive come altri le conseguenze drammatiche della pandemia, ha bisogno di questa infrastruttura. Non possiamo permetterci di perdere altro tempo».

mo permetterci di perdere altro tempo».

L'OBIETTIVO

La Conferenza dei sindaci, che si riunirà oggi con urgenza alle 14, in videoconferenza, intende redigere una risoluzione da inviare agli enti competenti, in primis il Ministero delle Infrastrutture, il Commissario per l'emergenza dell'A4 e Autovie Venete, affinché si finanzino e si realizzino al più presto le opere. «Ho partecipato all'assemblea degli azionisti dei giorni scorsi - ha detto Andrea Cereser, sindaco di San Donà, Comune che detiene una piccola percentuale di quote societarie di Autovie - nell'occasione ho sottolineato che accanto alla tabella dei positivi dati economici sarebbe opportuno presentare un grafico sulla mortalità e sul

numero degli incidenti. Questa storia va avanti da decenni, è ora che tutte le forze del territorio si facciano carico del problema e lo pongano in maniera unanime come priorità. Parliamo di sicurezza e vite umane».

NON SOLO AUTOSTRADA

Il sindaco di Portogruaro e il collega di Gruaro, Giacomo Gasparotto, si stanno attivando per riprendere in mano anche il tema della viabilità complementare alla Provinciale 251, oggetto nel 2010 di un accordo di programma fra i due Comuni, la Regione, la Provincia di Venezia, il Comune di Gruaro e il Consorzio di Bonifica, che prevedeva anche il collegamento tra la rotatoria all'uscita dell'A4 e la rotatoria degli Alpini.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

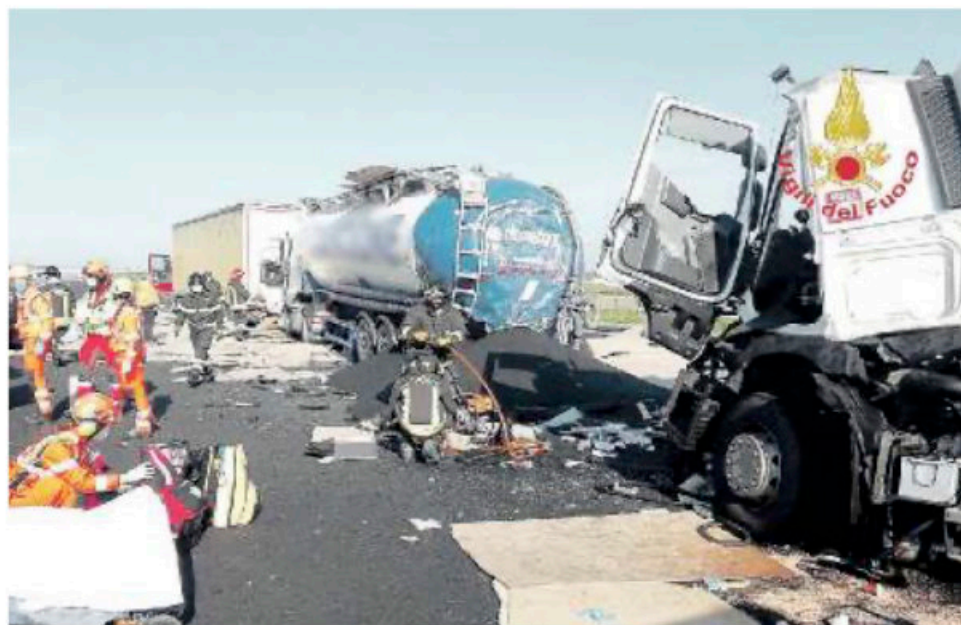
La fondazione Think Tank Nord Est

«Un tavolo con Regione e Autovie»

«Ci chiediamo cosa debba ancora succedere perché Autovie Venete cambi il proprio ordine di priorità sugli interventi da realizzare». Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, si è unito alla richiesta dei sindaci di completare la terza corsia tra Portogruaro e San Donà. La Fondazione ha realizzato studi e convegni per chiedere non solo l'allargamento di tutta l'A4 ma anche il Casello di Bibione. Oggi il Veneto Orientale rimane, dal punto di vista autostradale, il territorio più pericoloso di tutto il Nordest. Secondo la Fondazione, la situazione dell'A4 rappresenta anche un danno di immagine per l'economia delle

spiagge dell'Alto Adriatico: i continui incidenti potrebbero allontanare una parte dei turisti. «Per i caselli la vera urgenza - ha concluso Ferrarelli - è la realizzazione dello svincolo di Bibione, di cui beneficerebbe anche quello di Portogruaro, spesso bloccato nelle vie di adduzione. Pensare ad altri interventi, come il rifacimento dei caselli di San Stino di Livenza e Noventa-San Donà di Piave, significa ignorare le reali emergenze del territorio. In una situazione così grave, chiediamo che venga convocato al più presto un tavolo di confronto tra Regione, Autovie Venete, Comuni e categorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IERI MATTINA Maxi tamponamento fra tre tir sull'A4 a Teglieto Veneto, tra Portogruaro e Latisana

Ieri l'ennesimo incidente Quattro feriti, uno grave

TEGLIO VENETO

Nuovo schianto sulla A4, l'autostrada dannata: maxi tamponamento fra tre Tir ed è subito l'inferno. È stata una giornata di fuoco anche ieri, con il Nordest diviso in due per l'ennesimo schianto fra mezzi pesanti. Il bilancio è di 4 feriti, uno dei quali in gravi condizioni, ricoverato in ospedale a Udine. A distanza di 18 ore dall'ultimo schianto di lunedì, ieri mattina sul tratto dell'A4 che attraversa il Veneto orientale tre mezzi pesanti si sono accartocciati l'uno sull'altro. È successo pochi minuti prima delle 8, sul tratto compreso tra gli svincoli di Latisana e Portogruaro, in direzione di Venezia, in prossimità della stazione di servizio "Fratta nord" nel territorio comunale di Teglieto Veneto. Una carreggiata a tre corsie, che poco più avanti si trasforma con l'imbuto a due, ristrette per i lavori che interessano il tratto fino a Portogruaro. Con il maxi "esodo" dei Tir che dall'Est Europa arrivano in Italia il martedì, i rallentamenti si sono subito registrati in prossimità del nodo di

Portogruaro: uno dei conducenti dei tre mezzi coinvolti non si è accorto del "muro" che aveva di fronte e lo schianto è stato inevitabile. In tre si sono ammassati l'uno sull'altro. Ad avere la peggio il conducente dell'ultimo Tir che si è schiantato contro un autotartarato cisterna che trasportava palline di plastica. Il traffico è rimasto bloccato mentre la richiesta di aiuto è arrivata al Sores di Palmanova che gestisce il 112 in Friuli. Con i Vigili del fuoco di Portogruaro e Latisana sono arrivate le ambulanze, la Polizia autostradale di Palmanova e "Falco", l'elicottero del 118 di Udine. Liberato il camionista incastrato, è stato portato in elicottero a Udine in gravi condizioni. Meno gravi gli altri tre, tutti soccorsi in ambulanza. Intanto la giornata era già piombata nel caos. L'A4 è stata chiusa a Latisana per chi doveva dirigersi verso Portogruaro. Si tratta della tredicesima chiusura per incidenti tra Tir nel tratto autostradale. Presa d'assalto la Statale 14 e la strada "Ferrata" trasformata in un serpente di veicoli che si sono incolonnati per quasi 20 chilometri fino a metà pomeriggio. A Portogruaro il tratto tra viale Udine e viale Pordecone è rimasto intasato di mezzi, soprattutto pesanti, che hanno bloccato l'intero anello viario della città. Non è stato facile riuscire ad attraversare il rione di San Nicolò, il più penalizzato quando accadono gli incidenti, con i residenti costretti a chiudersi in casa tra caos e smog passato inevitabilmente alle stesse. Impensabile a questo punto sperare che si possa muovere anche il turismo. Tra la viabilità pensata nell'era di Mussolini, gli incidenti tra Tir che bloccano il territorio tra Veneto e Friuli, i vacanzieri di Lignano e Bibione rischierebbero grosso con una cartolina che cancellerebbe anche gli investimenti fin qui effettuati per incentivare il turismo del Nordest.

PER TUTTA LA MATTINATA CODE DI CAMION ANCHE SULLA VIABILITÀ ORDINARIA

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Comune il sistema digitale che prevede i crimini

►Un algoritmo indicherà in base a dati e flussi le situazioni a forte rischio

CAORLE

Analisi predittiva dei reati: partita la sperimentazione del software. Ieri mattina nel municipio di Caorle è stato presentato "Pelta Suite", il programma di polizia predittiva che dovrebbe agevolare l'operato dei vigili urbani nella prevenzione di eventi criminali. Come ha spiegato il comandante della polizia locale Armando Stefanutto, Caorle è il primo Comune in Italia ad avvalersi di questo strumento che «grazie ai dati inseriti dagli agenti di polizia e a un particolare algoritmo, ci permet-

terà di utilizzare al meglio le risorse a nostra disposizione, il tutto nel massimo rispetto della privacy, visto che non ci sarà alcun trattamento dei dati sensibili».

COME FUNZIONA

Il software esegue una scansione continua del territorio, grazie ai "big data" (arrivi e partenze di mezzi, calendario delle manifestazioni, ecc.) e ai dati costantemente inseriti dagli agenti della polizia locale. L'algoritmo analizza i dati disponibili segnalando in anticipo un fatto che potrebbe verificarsi, permettendo alle forze dell'ordine di recarsi sul posto per vigilare la zona e per evitare che l'evento possa verificarsi o per intervenire in caso di effettiva consumazione della condotta da reprimere. Il programma può essere tarato in base alle esigenze

dell'area in cui è attivo: per una località turistica come Caorle, ad esempio, per prevenire rumori molesti, assembramenti, abbandono di rifiuti e furti.

«Gli agenti in servizio - ha aggiunto Angelo Russo, Chief Security Officer della Società XServizi - non dovranno altro che scorrere la mappa, soffermarsi nei punti indicati con un differente colore e leggere tutte le informazioni relative agli eventi che il software prevede si realizzeranno nei successivi 30-60 minuti. In questo modo le forze dell'ordine sapranno come impiegare le risorse, e non solo nel breve periodo: grazie alla funzione offerta dalla piattaforma relativa all'evoluzione del rischio nei successivi 7 giorni, verranno fornite informazioni importanti anche per la valutazione delle risorse da impie-

gare nel lungo periodo. Un'altra funzione riguarda lo strumento completamente dedicato al Covid-19 per prevenire assembramenti e mappare i contagi e i relativi contatti».

A METÀ MAGGIO

Oggi l'algoritmo è in fase di sperimentazione, ma già tra 15 giorni darà dati predittivi: con l'inserimento costante di dati da parte della polizia locale, il software diventerà sempre più affidabile e preciso. In futuro, in base ai rischi segnalati dal programma, che sfrutta i principi dell'intelligenza artificiale, il Comune potrà adeguare il proprio sistema di videosorveglianza rendendo l'attività di controllo ancor più efficace.

Riccardo Coppo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portogruaro

Furti al centro commerciale, due nei guai

Due ventunenni trevigiani hanno messo a segno tre furti nel centro commerciale di Portogruaro. La coppia l'altra sera è stata intercettata dal vigilante del negozio Decathlon, dopo aver rubato dei capi d'abbigliamento. Allertati i carabinieri, il vigilante ha consegnato loro una borsetta contenente parte delle merci che le due avevano tentato di asportare. Nelle loro borse personali sono stati ritrovati altri capi di vestiario. I Carabinieri del Radiomobile hanno anche perquisito l'auto delle due, scoprendo nel

bagagliaio una borsa con prodotti alimentari per animali e per la cura della persona. Con un rapido controllo si è scoperto che erano frutto di altri due furti nei vicini negozi Arcaplanet e La Saponeria. Il valore della merce recuperata ammonta a circa 400 euro. Le due amiche, incensurate, sono state portate in caserma. Per entrambe è scattata l'accusa di furto aggravato in concorso. L'arrestata è stata rimessa in libertà dall'autorità giudiziaria. L'amica è stata denunciata a piede libero. (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA